



N. 1-2014-1° Trimestre-anno XXVI
Spedizione in TARGET CREATIVE

il lup cattiv

Periodico del comitato per il **WWF**® di Pistoia

Notiziario del Comitato per il World Wide Fund For Nature, Fondo Mondiale per la Natura, ONLUS, di Pistoia • **Redazione ed Amministrazione:** Via dei Cancellieri, 30 - 51100 Pistoia
Direttore Responsabile Maurizio Innocenti - Autorizzazione Tribunale di Pistoia n. 389 del 18/08/1989 • **Stampa:** Tipografia GF Press, Via Provinciale Lucchese 159, 51030 Masotti, Serravalle Pese (PT)

CONVEGNO SU PESTICIDI IN AGRICOLTURA

Il 13 dicembre u.s. si è svolto a Palazzo dei Vescovi di Pistoia un incontro – dibattito sul tema “Pesticidi in agricoltura: effetti su salute e ambiente”.

Ques^{ti}one attualissima nella nostra provincia per l’elevata presenza di vivai, coltivati totalmente con metodi tradizionali (chimici). Per questo motivo l’evento era stato pubblicizzato a mezzo stampa e TV locali, con invio di formali inviti a gruppi politici, enti ed amministratori.

Da tempo la nostra associazione si occupa dell’argomento, ma negli ultimi tempi la tematica è diventata ancora più di attualità, atteso che, in varie parti della città, i residenti avvertono pesanti disagi per la continua irrorazione con geodisinfestanti dei vivai, in particolare di quelli trasformati da piena terra “a vasetteria”.

Pertanto il convegno doveva essere una serata non contro qualcuno o qualcosa, anche perché è indubbio che il vivaismo è uno dei settori trainanti della nostra economia, ma un evento per.....per informare, per sensibilizzare, per iniziare un confronto tra città ed operatori.

Continua a pag. 2

L'ACQUA E' UN BENE PREZIOSO

Nell’ambito del progetto INFEA “Un patto per l’acqua”, è stata interessata anche una classe della Scuola Elementare di Valdibrana con due incontri in aula ed una escursione lungo il Torrente Bulica-

ta. Al termine della loro esperienza i ragazzi, insieme alle loro maestre, hanno elaborato questo questionario che, ringraziandoli, pubblichiamo.

Continua a pag. 5

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

sabato
22 Marzo
2014



Si informano i soci del WWF della Provincia di Pistoia che sabato 22 marzo 2014 alle ore 15 presso i locali della nostra sede in Via dei Cancellieri 30 a Pistoia, si terrà l’assemblea annuale del Comitato per il WWF di Pistoia.

VALDINIEVOLE LETTERA APERTA ALLA PROVINCIA DI PISTOIA

Oasi di Protezione del Bosco di Chiusi e della Paduletta di Ramone: no alla riduzione dell’area protetta.

Lettera aperta che, insieme ai circoli di Legambiente della Valdnievole e dell’area Empolese-Valdelsa, abbiamo inviato alla Provincia di Pistoia, in merito all’Oasi di Protezione del Bosco di Chiusi e della Paduletta di Ramone.

Continua a pag. 7



Segue da pag. 1

I relatori erano di prim'ordine, scelti con attenzione: un ingegnere dell'ISPRA, un medico-chirurgo, due biologhe, una psicologa. Un palcoscenico eccellente, così come definito dagli intervenuti.

Peccato però....

In platea molti cittadini attentissimi che hanno fatto domande fin oltre l'orario di chiusura della sala, hanno chiesto gli atti del convegno, hanno invitato a replicare l'evento, ad informare.

Al contrario assenza totale degli operatori agricoli, associazioni di

categoria, addetti ASL e ARPAT, Amministratori Locali (eccetto un consigliere comunale del M5S ed uno di SEL).

A nostro modesto avviso crediamo che associazioni di categoria, chi è preposto ai controlli, ad emettere delibere o norme, abbia perduto l'occasione, se non altro per un atto di trasparenza, per tranquillizzare i cittadini sulle modalità di utilizzo dei presidi chimici, sulle verifiche effettuate, sui risultati in proprio possesso e magari approfittare dell'opportunità offerta

dall'evento per aprire un confronto costruttivo con la città.

Sempre a nostro modesto parere con la loro assenza alcuni dei suddetti soggetti pubblici hanno ancor di più inasprito il rapporto con la città o peggio ancora insinuato il dubbio che il processo partecipativo, sempre sbandierato ad ogni elezione amministrativa o politica, sia ormai una sfuocata chimera.

Comitato per il WWF di Pistoia

TERZA CORSIA SULL'A11: UNA SCELTA ASSURDA

di Marco Beneforti

Il via libera alla terza corsia sull'A11, appena arrivato dalla Regione Toscana, è una scelta che la nostra associazione giudica assurda e sbagliata (oltre ad essere molto costosa in termini di risorse finanziarie).

In uno spicchio di territorio di pochi chilometri di larghezza, dove già passano 4 strade provinciali parallele all'autostrada A11, si va a compiere un'ulteriore cementificazione del territorio.

Temiamo che quest'opera pubblica giustifichi ancor di più il trasporto su gomma, anziché quello su rotaia (che localmente viene spesso tagliato e/o depotenziato).

Siamo sorpresi che per "opera di mitigazione" s'intenda soltanto porre il limite di 100/Km/h per le auto che percorreranno il tratto in questione, come se questo limite potesse risolvere tutti i problemi che la terza corsia porterà con sé!



Anziché spendere centinaia di milioni di euro per quest'opera faraonica, sarebbe più opportuno modernizzare la ferrovia nella tratta Firenze-Prato-Pistoia e poi ancora quella verso Lucca e Pisa. Ne gioverebbero in tanti: i tanti pendolari, l'ambiente, la salubrità dell'aria.

LE STAZIONI ECOLOGICHE

DEVONO ESSERE FUNZIONALI ALLA RACCOLTA PORTA A PORTA



di Marco Beneforti

In merito alla localizzazione di una c.d. stazione ecologica (centro di raccolta) nella zona ex-Pallavicini a Pistoia, vorremmo innanzitutto chiarire le finalità di questa struttura (anzi, si dovrebbe usare il plurale visto che ne servirà più di una).

Nei comuni dove la raccolta porta-a-porta (Pap) funziona da anni, come a Capannori, i centri di raccolta sono presenti e funzionali (e non alternative) alla raccolta stessa.

Rimanendo all'esempio di Capannori, questo comune ne conta ben quattro: in una vengono conferiti i residui verdi e le potature per quantità superiori a 120 Kg ed i rifiuti speciali; in un'altra sempre il verde e le potature ma anche gli ingombranti, i RAEE, i tubi al neon, le batterie al piombo, il metallo, il vetro, la carta ed il cartone, il legno, l'olio alimentare, le carogne di animali e gli inerti; nella terza vengono conferiti gli stessi rifiuti ed in più i contenitori contaminati vuoti (es. vernici); nell'ultima le stesse tipologie di rifiuti della seconda.

ASCIT ci ha comunicato che queste stazioni ecologiche sono appunto funzionali alla raccolta porta-a-porta: un cittadino che avesse una necessità impellente di smaltire rifiuti (es. trasloco, ingombranti, lavori eccezionali in casa, potatura stagionale massiva, ecc) può conferire presso questi centri senza dover aspettare (ad esempio) una settimana per lo svuotamento dei propri bidoncini dei rifiuti, cosa che avviene in ogni raccolta P.a.p che si rispetti.

Ecco perché il Comune di Pistoia e Publiambiente dovrebbero chiarire meglio il concetto di "conferimento volontario" perché si sa che in Italia, quando le cose sono volontarie, affidate alla discrezione delle persone, spesso non danno gli effetti desiderati. Deve passare invece il concetto di "obbligatorietà" del conferimento, nel caso in cui un cittadino necessiti di portare dei rifiuti che non possono essere raccolti con la P.a.p. o che c'è urgenza di smaltire. Quindi i centri di raccolta devono gestire lo straordinario e non l'ordinario, altrimenti non ha senso chiamarla raccolta porta-a-porta (cosa che noi chiediamo da anni)!

A fronte di questa obbligatorietà, il cittadino deve essere però pre-

miato con uno sconto sulla parte variabile della tassa sui rifiuti (la futura TARI).

Per quanto riguarda la localizzazione presso l'area ex-Pallavicini, già di per sé scriteriatamente congestionata, ci pare una scelta poco condivisibile, mentre, a nostro parere, l'area intorno al Dano potrebbe assolvere tranquillamente questa funzione e con un minor impatto ambientale. Anche perché non ci sarebbe – a rigor di logica – da cambiare la destinazione d'uso e sicuramente quest'area, passando da impianto di trattamento a centro di raccolta, ne beneficerebbe (senza considerare che non ci sarebbe ulteriore consumo di suolo).

Per ciò che concerne i miasmi e i cattivi odori, questo tipo di aree, per il tipo di rifiuti che vengono conferiti, non dovrebbero dare particolari problemi. Non si parla di discariche o di inceneritori ma di luoghi dove i cittadini portano rifiuti peraltro non umidi e quindi non putrescenti.

In caso di conferimento anche della parte umida, essa viene generalmente rimossa nel giro di poche ore per essere portata in un impianto di compostaggio.

SERRAVALLE PISTOIESE PRIMO TRA I COMUNI RICICLONI DEL CENTRO ITALIA

di *Marco Beneforti*
Comitato per il WWF di Pistoia
Rete Rifiuti WWF Toscana

Il WWF e le altre associazioni ambientaliste lo dicono da anni: il sistema di raccolta porta-a-porta (P.a.p.) ripaga in termini di efficienza e qualità dei rifiuti raccolti, di sostenibilità ambientale, di posti di lavoro.

Ne è una dimostrazione il comune di Serravalle Pistoiese che nel 2011 ha avviato un sistema capillare di raccolta P.a.p. e che è stato di recente premiato (da Legambiente e con il patrocinio del

Ministero dell'Ambiente) come migliore "comune riciclone" di tutta l'area centrale dell'Italia, avendo raggiunto, lo scorso anno, l'87,4% di raccolta differenziata.

Questo dato – raggiunto nel volgere di nemmeno 2 anni – non fa che avvalorare la bontà della raccolta P.a.p.. Dove viene fatta in maniera seria e capillare (anche se suscettibile di miglioramenti), nel giro di pochissimi mesi le percentuali di R.D. diventano addirittura "bulgare" e contestualmente si abbassa anche la produzione dei rifiuti. Non solo. Secondo alcune stime che abbiamo raccolto "random", ci sono piccole aziende che hanno visto diminuire l'importo variabile (quello basato

sulla raccolta differenziata e sugli svuotamenti dei bidoncini) della propria taxa sui rifiuti, dato che conforta anche dal punto di vista economico.

A questo punto, l'auspicio del WWF (più volte ribadito anche nei nostri documenti ufficiali) è che questo sistema di raccolta porta-a-porta venga esteso, nel più breve tempo possibile, a tutti i comuni della Piana, inclusi quelli di dimensioni più grandi.

Giova infine ricordare come, tra area empoiese e pistoiese, il sistema della raccolta porta-a-porta interessa ormai circa 250.000 abitanti.



L'acqua è un bene prezioso e indispensabile per l'umanità. Molte persone credono che sia inesauribile, invece è proprio il contrario. Infatti gli scienziati hanno lanciato un allarme: la popolazione del mondo è aumentata, il consumo sta crescendo ma l'acqua dolce sta diminuendo. In Italia ogni persona, al giorno, consuma in media 237 litri, mentre nei paesi africani ogni individuo consuma 30 litri. L'acqua è distribuita in maniera diseguale sulla Terra.

Infatti il popolo africano deve percorrere a piedi molti chilometri per raggiungere il pozzo più vicino. Nelle zone desertiche dell'Africa le precipitazioni sono scarsissime e anche scavare un pozzo costa troppo.

Noi ci siamo documentati e abbiamo capito che l'acqua è una risorsa importante.

Così ci è venuto in mente di fare un'intervista per conoscere le abitudini dei nostri genitori sull'importanza e l'uso dell'acqua.

Di seguito riportiamo le nostre rilevazioni.

LE NOSTRE RIFLESSIONI

È difficile quantificare quanta acqua consumiamo. Dalle nostre rilevazioni è emerso che è possibile risparmiare acqua tenendo i rubinetti aperti il meno possibile, recuperando l'acqua dei risciacqui e utilizzando gli elettrodomestici alle funzioni più basse e a pieno carico. Altri modi di risparmiare l'acqua sono:

- preferire la doccia al bagno
- di procurarsi l'acqua da bere direttamente dalle fontanelle del Comune.

Alunni della classe 4°
Scuola di Valdibrana
Ist. Comp. Statale.
"Roncalli-Galilei"

INTERVISTA SUL CONSUMO DELL'ACQUA



1. QUANTA ACQUA CONSUMI AL GIORNO?

- Non lo so (2)
- Lo stretto necessario per l'igiene e per il funzionamento elettrodomestici (5)
- Meno di un litro
- Poca, 1/ 3 litro circa (2)
- Abbastanza 10 litri (1)
- Molta più di 10 litri (3)

2. COME FAI A RISPARMIARE L'ACQUA?

- Rubinetti aperti il meno possibile (11)
- Recupero l'acqua dei risciacqui (4)
- Uso la lavatrice/lavastoviglie alle funzioni più basse e a carico pieno (2)

3. L'ACQUA CHE BEVI LA COMPRI O LA RIEMPI ALLE FONTANELLE?

- La compro (7)
- la riempio alle fontanelle (8)
- la prendo dal rubinetto di casa (5)

4. FAI IL BAGNO O LA DOCCIA?

- Bagno
- Doccia (15)
- Entrambi (1)

5. LO SAPEVI CHE FACENDO LA DOCCIA RISPARMI ACQUA?

- Sì (18)
- No (0)

6. SECONDO TE, L'ACQUA E' UN BENE PREZIOSO?

- Sì, è un bene prezioso, senza non si vive (15)
- Sì, perché serve per coltivare (1)
- Sì, è indispensabile per tanti usi (1)
- Sì perché l'acqua dolce è più rara e inquinata (2)

7. SECONDO TE, L'ACQUA SI ESAURISCE?

- Sì (12)
- Sì ma non so dare una spiegazione scientifica (1)
- Sì, per i cambiamento del clima (2)
- Spero di no (1)
- No (1)
- No per il ciclo dell'acqua (2)



LUPI E UNGULATI NELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Il WWF è a favore di una pacifica coesistenza con i lupi e per una corretta gestione degli ungulati nella Provincia di Pistoia.

Da qualche tempo uno degli argomenti più presenti sulla cronaca locale è la questione degli ungulati e dei lupi che, con la loro eccessiva presenza, sembrano minacciare continuamente cittadini, casolari ed allevamenti, dell'area pedecollinare e montana della provincia di Pistoia.

La posizione della nostra associazione su tale argomento è stata e sarà sempre chiara e coerente. Infatti per quanto concerne gli ungulati, la cui espansione è dovuta ad una infelice e mal programmata reintroduzione, abbiamo sempre auspicato, per un contenimento dei danni e una maggiore tutela della biodiversità, la creazione di praterie o seminativi a perdere di alta quota o il loro impiego in progetti di reintroduzione in altre aree appenniniche atteso che, per esempio, la popolazione di cervo della montagna pistoiese presenta caratteristiche genetiche di pregio. Peraltro non abbiamo mai ostacolato la realizzazione di piani di prelievo cruenti supportati però da esaurienti valutazioni scientifiche. La notevole presenza degli ungula-

ti nel nostro territorio è anche la diretta conseguenza della presenza del lupo, giunto sull'Appennino Pistoiese a metà degli anni '80 del secolo scorso per migrazione spontanea e non perché "lanciato" da animalisti e verdi secondo dicerie popolari ancora diffuse. Il forte predatore infatti svolge un ruolo essenziale nell'ecosistema montano nel contenere l'eccessiva espansione dei cinghiali e degli erbivori anche di grandi dimensioni. La conservazione di vitali popolazioni di lupo rappresenta per il WWF un contributo importante al mantenimento della biodiversità ed un beneficio per tutte le altre componenti ambientali ad essa correlate. La presenza del predatore solleva però, anche in relazione alla continua espansione del suo areale, rilevanti problemi gestionali principalmente connessi alle aggressioni al bestiame. Un'analisi approfondita sui conflitti tra l'uomo ed il lupo è quindi un elemento fondamentale per mettere in atto tecniche di conservazione e pacifica convivenza con il predatore, strategie da rendere operative con il contributo delle diverse componenti sociali della collettività. Una politica di corretta gestione dei danni alla zootecnia per esempio, non può prescindere dal completo risarcimento dei sinistri, compresi quelli indiretti e provocati da tutti i canidi, ma dovrebbe essere vinco-

lata all'adozione di tutte quelle forme di prevenzione possibili (guardiana, recinzioni ecc.) in modo da evitare atteggiamenti passivi da parte degli allevatori. Altra azione prioritaria da mettere in pratica è quella del controllo del fenomeno dei cani vaganti, rinselvaticiti o ibridati, i quali non temendo l'uomo, costituiscono una seria minaccia per gli allevamenti, la conservazione del lupo e l'uomo stesso.

Nonostante che nel corso del tempo la comune opinione nei confronti del lupo sia molto migliorata, continua comunque a persistere una percezione negativa, dovuta sia all'impatto che il predatore esercita su alcune attività produttive, sia per una visione della natura basata sull'atavica paura del "lupo cattivo". Quindi riteniamo indispensabile da parte di istituzioni ed organismi scientifici proseguire nell'opera di una corretta informazione ed educazione volta a presentare un'immagine positiva del lupo quale presupposto necessario per una giusta coesistenza tra uomo e predatore.

Certo sulla questione non è stato di alcun aiuto, ma semmai indice di carenza di conoscenze tecniche, la decisione assunta dalla Commissione Agricoltura della Camera che nel luglio scorso ha approvato all'unanimità un documento con il quale si consentirebbe, se diventasse legge l'abbattimento dei lupi "per prevenire danni importanti al bestiame".

PADULE DI FUCECCHIO: NO ALLA RIDUZIONE DELL'OASI

Oasi di Protezione del Bosco di Chiusi e della Paduletta di Ramone : no alla riduzione dell'area protetta.

Segue da pag. 1

Gentili Presidente, Assessore, Consiglieri,

vi scriviamo questa breve nota in relazione all'area denominata Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone, che rappresenta una delle aree naturali di maggiore pregio ambientale non solo a livello locale, ma anche a livello regionale ed oltre. In essa sono ancora presenti due tipologie di ambienti naturali molto rari: la foresta semiallagata delle aree planiziali interne e alcune piccole torbiere relitte, dove trovano rifugio comunità animali e vegetali di notevole valore. Per tale motivo quest'area è stata perimetrata come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), sulla base delle due Direttive della Comunità Europea che hanno per oggetto la conservazione della natura.

Notizie dettagliate sul sito in oggetto le potrete trovare nella pubblicazione scaricabile al seguente indirizzo http://www.zoneumidetoscane.it/sites/default/files/u4/quaderini_pdf_07.pdf curata dal Centro di Ricerca e Documentazione del Padule di Fucecchio, dove sono accuratamente descritte le attività di studio e gli interventi di ripristino ambientale che codesta spettabile Amministrazione Provinciale, con il finanziamento della Regione Toscana, ha promosso e realizzato nel corso degli ultimi 10 anni.

Non nascondiamo la sorpresa, e perfino la difficoltà a credere che dopo aver lavorato per anni nella direzione della tutela e della valorizzazione di una parte di questo importante sito (ci riferiamo in particolare alla porzione che ricade all'interno dell'omonima Oasi di Protezione), programmandone anche l'inserimento nell'adiacente Riserva Natu-

rale del Padule di Fucecchio, la Provincia di Pistoia preveda nel nuovo Piano Faunistico Venatorio (in fase di adozione) di ridurre in maniera consistente la superficie dell'oasi per realizzare un recinto dove consentire un'attività di "tiro al cinghiale" (con animali appositamente immessi all'interno). Tralasciando ogni considerazione di merito circa la natura di questa pratica (che rimettiamo alla valutazione di ciascuno di voi), ci chiediamo per quale motivo essa non possa collocarsi all'interno dell'adiacente Azienda Faunistico-Venatoria di Castelmartini che risulta già circa il doppio più ampia dell'oasi di protezione e al cui interno è presente una porzione di bosco del tutto analoga a quella che si vorrebbe scorporare dall'oasi. Occorre però considerare che un'attività di questo tipo all'interno di un SIC necessita di una preliminare procedura di valutazione d'incidenza ambientale (come previsto dalla Direttiva 92/43), e dubitiamo che essa, se condotta correttamente, possa portare ad un esito favorevole.

Ci sia inoltre consentito di rilevare come questa operazione sia stata condotta nella più assoluta assenza di trasparenza. Queste associazioni infatti dopo aver ricevuto da codesta amministrazione una bozza del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale (per le consultazioni previste dalla normativa) ed aver rilevato che in essa, sia per l'Oasi di Protezione che per l'Azienda Faunistico Venatoria, era prevista una non meglio precisata "revisione dei confini", hanno chiesto agli uffici competenti di essere informati sulla natura e le motivazioni di questa modifica, senza ricevere da oltre tre mesi a questa parte alcuna risposta!

Sono molti anni che le associazioni ambientaliste, e del resto da qualche tempo anche una parte del mondo venatorio locale, stanno adoperandosi con atteggiamento responsabile e collaborativo affinché il Padule di Fucecchio e gli ambienti naturali ad esso collegati trovino una tutela ed una valorizzazione turistica consone alla grande ricchezza di natura e testimonianze storiche di quest'area. Sono state avanzate proposte relative allo sviluppo della sentieristica e dell'accoglienza diffusa ed alla realizzazione nei fertili terreni della bonifica di coltivazioni di qualità in filiera corta. E' su queste direttrici che la politica e le istituzioni dovrebbero orientare la crescita delle comunità locali, perché crediamo che senza un modello di sviluppo fondato sulla qualità e sulla salubrità dell'ambiente l'economia è destinata al collasso. Continueremo ad offrire il nostro contributo di idee, sperando di incontrare nella Provincia e nelle comunità locali interlocutori sensibili, ma non mancheremo di perseguire tutte le forme democratiche di opposizione ad operazioni spregiudicate prive di ogni consequenzialità rispetto ad un quadro di azioni e di impegni già assunti, sulla base dei quali è già stata investita una importante quantità di denaro pubblico (oltre 600.000 Euro).

Manifestando la nostra disponibilità per qualsiasi approfondimento, ringraziamo per la cortese attenzione.

*WWF - Comitato di Pistoia
Legambiente - Circolo della Valdnievole
Legambiente - Circolo Empolese - Valdelsa*

Pieve a Nievole, 20 maggio 2013

APPELLO: UNA VIA PER NELSON MANDELA

Riceviamo e volentieri pubblichiamo, un appello inoltrato da un ns. socio al sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli, affinché la nostra città intitoli al grande Nelson Mandela il nome di una via.

Gentile Sindaco Bertinelli,

a nome della Sezione Soci di Pistoia della Unicoop e di altre persone di varia età e esperienze i cui primi nomi troverà qui sotto, proponiamo al Comune e alla Commissione Toponomastica di intitolare a Nelson Mandela morto in questi giorni un tratto di strada della città, anche perché ve ne sono di disponibili (ad esempio delle attuale Viale Europa e Via Marini, molto transitate e visibili, e con pochissimi numeri civici).

Mandela, che da anni era cittadino onorario di Pistoia, Premio Nobel per la Pace, Presidente del Sud Africa, ha onorato il mondo con la sua sofferenza e con la sua mitezza, mostrando in tutta la vita come si può operare per diritti umani anche in situazioni di nuove ingiustizie di legge e di razzismo applicato alla vita quotidiana di una intera società, di perdita di figli e amici, di repressione dei lavoratori. Nel suo ricordo si sono riuniti ora esponenti di ogni colore, religione e tendenza per mostrare di credere a una sola razza, quella umana. Non ha risolto tutti i problemi di un pezzo di Africa pur ricco di risorse e di culture incrociate ma ha acceso una grande luce dove prima regnavano le torture, i cani della polizia, le esecuzioni con pneumatici incendiati. Egli con il sostegno dell'arcivescovo De-

smond Tutu è stato in grado di realizzare una vera pacificazione, quella che richiede il chiedere e il concedere il perdono riconoscendo da parte di tutti le proprie colpe. E' un messaggio che può aiutare anche le nazioni cosiddette evolute che sono divise tra di loro e al proprio interno, soggette al rigorismo del fare "prima" i "compiti a casa", del massimalismo e del populismo.

A Pistoia nel nome del boicottaggio e della lotta al razzismo, della solidarietà tra i popoli e tra le persone operò un Comitato che aveva sede presso la Circo-scrizione n.1 e realizzava concerti come quelli in piazza della Resistenza e Giovanni XXIII, quando centinaia di persone parteciparono a una cena organizzata insieme alla comunità degli immigrati eritrei.

A tale proposito ricordiamo che il divieto di intitolare luoghi o di porre un "ricordo permanente" per "persone che non siano decedute da almeno dieci anni" stabilito dalla legge n.1188 del 23 giugno 1927, art. 2 è attenuato dall'art.4 c.2 che dà "facoltà del ministro per l'interno di consentire la deroga" "quando si tratti di persone che abbiano benemeritato della nazione".

Evidentemente è questa la via che il Comune di Firenze ha seguito per intitolare a Mandela un edificio pubblico (Palamandela), prima della sua morte, così come via via in Italia, sono state intitolate strade a Nilde Jotti, Largo Jorio Vivarelli a Montale (2010), piazza Rita Levi Montalcini (a Pistoia, davanti all'Ospedale S.Jacopo, pochi giorni fa; e inoltre a Marciano della Chiana, Casale Monferrato etc.), Angelo Paracucchi (Cannara), Agostino Straulino (Sutrio), Ermanno Gor-

rieri (Carpì), Marco Pantani (Osimo, Campi Salentina...), e per gli stranieri Neil Armstrong (Montesilvano, Castellaneta, Quarto d'Altino, Cirò Marina) e Helmut Newton (Reggio Emilia), per limitarsi ad America e Europa: tutte persone morte da meno di dieci anni.

Riteniamo quindi opportuno avviare questa procedura che richiede il consenso finale non solo del prefetto ma anche del Governo Italiano, il cui presidente ha partecipato alle cerimonie funebri della scorsa settimana .

In concomitanza con le tappe sarebbe opportuno svolgerealcune proiezioni dei grandi film che hanno presentato mandela, da "Biko" fino a "Invictus" ad es. nell'auditorium Terzani (Biblioteca S.Giorgio) per le scuole, magari con la presenza di persone dell'Ambasciata del Sud Africa o di ONG che qui operano. Maurizio Tuci, che già opera continuamente, si è detto disponibile per le scelte e a Pistoia vi sono membri del Comitato Anti Apartheid che ottenne molti anni fa la cittadinanza onoraria e fu invitato in tale occasione a parlare in Consiglio Comunale.

Resto a disposizione per ogni approfondimento e La ringrazio dell'attenzione.

prof.ssa Dora Donarelli
(doradonarelli@virgilio.it)

Prime adesioni Carlo Bartoletti, Igor Beneforti, Giovanni Capecechi, Donata Coppi, Biancangela Fabbri, Andrea Fusari, Alessandro Guidi, Daniela Lenzini, Pierluigi Palandri, Riccardo Tomassucci, Marco Beneforti



Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature - ONLUS - Fondo Mondiale per la natura

Comitato per il WWF di Pistoia

Via dei Cancellieri, 30 - 51100 Pistoia - tel. 0573 33002 - fax 0573 918685 - e-mail pistoia@wwf.it - www.wwfpistoia.it